

# Razzetti si lancia sull'Europa «Dovrò battere l'emozione»

«Nei misti non ci sarà Marchande. La sua assenza lascia libera la medaglia d'oro in entrambe le specialità»

**N**on vedo l'ora di essere lì a bordo vasca. Sentire la tensione, magari qualche brivido e poi tuffarmi, farmi trascinare da Roma». Alberto Razzetti, specializzato nello stile farfalla e nei misti, è pronto. Lo è da un po'. Si allena, continua a farlo come tutti i suoi compagni, per quello che è l'evento nell'evento. Un campionato europeo di nuovo a Roma è qualcosa di unico. Vincere qui significa rimanere nella storia. E lui la sua storia deve ancora cominciarla a scrivere. «Bisogna cercare di non farsi prendere troppo da questa emozione. Ma a Roma ci sarà un po' più di tensione. Voglio trasformare le tensioni, le emozioni in carica, energia positiva».

**Dopo Budapest quanto sarà dura confermarsi?**

«La spedizione di Budapest è stata un successo incredibile per tutta la Nazionale. Ma non è stato un punto di arrivo ma solo l'inizio. Tutti noi vogliamo vincere ancora. Anche all'Europeo sono sicuro che si potrà rimanere a un livello così alto e cercare di fare sempre meglio...».

**Una squadra forte e unita...**

«Io mi sono subito trovato veramente molto bene all'interno del gruppo. È stato molto facile inserirsi e lo è anche per i nuovi arrivi. E questo ti aiuta anche in vasca. Sai che i tuoi compagni ci sono sempre, sono al tuo fianco. Sapere che non sei solo, inconsciamente, ti dà un po' di carica in più e fa bene a tutti».

**Dal Mondiale ai campionati Europei, chi sono i suoi rivali?**

«Nei misti, non ci sarà Leon Marchande. La sua assenza lascia libera la medaglia d'oro in entrambe le

specialità. È un'occasione da sfruttare. La competizione sarà alta anche nella farfalla con Milak».

**Nella farfalla dovrà guardarsi anche dai suoi compagni di squadra...**

«Siamo tre italiani più o meno sullo stesso livello con Burdisso e Carini. La batteria sarà fondamentale perché uno di noi tre, per regolamento, resterà fuori dalla semifinale. C'è da stare sul pezzo in tutte le gare...».

**Ai Mondiali cosa non ha funzionato qualcosa?**

«Con il mio allenatore ho capito dove posso migliorare: nei misti, nella frazione a dorso devo riuscire a non perdere troppo margine da tutto il resto del gruppo visto che poi riesco a fare sempre una seconda parte di gara abbastanza veloce. Nella farfalla, dopo i 100, 150 metri non devo perdere il ritmo della bracciata, devo mantenerla per fare un buon tempo anche negli ultimi 50 che è la parte più difficile della gara...».

**Sentire parlare solo di Gregorio Paltrinieri dà fastidio o è uno stimolo per tutta la squadra?**

«Avere una persona come Gregorio in squadra è un vantaggio per tutti, è un grande esempio da seguire, che ci aiuta a dare sempre il massimo. È un leader, un uomo squadra e a Budapest lo ha dimostrato...».

**Ora che si parla solo di lui lo prenderete un po' in giro?**

«Greg si è meritato di essere sulla bocca di tutti, di essere l'uomo copertina del nuoto italiano. È una cosa normale quando fai certi risultati. Stiamo parlando di un campione. Per noi è solo uno stimolo a seguirlo».

**Razzo sarebbe felice se alla fine dei campionati europei di Roma...?**



Alberto Razzetti, 23 anni, ha all'attivo un argento e un bronzo europeo

«Il mio primo obiettivo è migliorare i miei tempi. Se riuscirò a essere più veloce in acqua potranno arrivare anche delle medaglie. Mi piacerebbe riconfermare i due podi che ho fatto agli Europei a Budapest, Sarei felicissimo riuscire a farlo a Roma».

**Cosa le manca per arrivare all'Oro?**

«Salire sul podio più alto dipende da tanti fattori, in primis da te stesso, da come ti senti, se sei al massimo della forma e poi sempre dai tuoi avversari. Questo è l'ultimo impegno della stagione, se hai lavorato bene si vedrà...».

**Ci pensa all'Oro?**

«Sarebbe una cosa incredibile, un'emo-

zione grandissima. So che non è così facile purtroppo. Bisogna fare una prestazione perfetta. Io cercherò di superare i miei tempi».

**Scaramantico?**

«Non eccessivamente...».

**A Tokyo si è tatuato i cinque cerchi Olimpici...**

«L'ho fatto perché è un traguardo importante della mia carriera, che resta per tutta la vita, non si può cancellare».

**E se a Roma vincessi l'oro ha già pensato a qualcosa di speciale?**

«Non ci ho ancora pensato ma potrebbe essere un'idea».

HAIL RECORD DEI 200 MISTI

**Per il Razzo c'è un mondiale da riscattare**

MILANO

Alberto Razzetti vuole provare a migliorarsi ancora. Migliorare i suoi personali. Solo così può sperare di arrivare sul podio. Razzo è nato a Lavagna, in provincia di Genova, il 2 giugno del 1999 ed è specializzato nello stile farfalla e nei misti. Un testardo, uno che quando si mette in testa una cosa deve arrivare in fondo. In qualsiasi modo. E così sarà ancora: non a caso detiene il record italiano nei 200m misti in vasca lunga con il tempo di 1'57"13 fatto segnare nei campionati italiani primaverili del 2021. Nello stesso anno ha vinto la medaglia d'argento nei 400 metri misti e la medaglia di bronzo nei 200 metri misti ai campionati europei disputati a Budapest. Ma non gli basta. A Roma vorrebbe fare meglio. Vorrebbe provarci. «Il momento in cui all'arrivo tocchi il bordo vasca prima degli altri dura pochi secondi, però resta con te una vita intera. Ed è quello che voglio provare a Roma».

Si può dire è più forte in una piuttosto che in un'altra specialità? «Non c'è un momento della stagione in cui posso sentirmi più forte a farfalla quello dopo nei misti. Io punto fare bene in entrambe».

Razzo vuole però riscattare un Mondiale senza podio: con il settimo posto nella finale dei 200m farfalla, il decimo posto nei 200m misti. E soprattutto provare a qualificarsi per la finale dei 400m dopo l'eliminazione per una manciata di centesimi a Budapest...  
LUCC.

TENNIS/COMINCIATO IL MASTERS 1000 DI MONTREAL DOVE FOGNINI PUÒ ENTRARE IN TABELLONE. E SI GIOCA ANCHE IL WTA 1000

## La lotta di Zverev contro il diabete

Sascha rivela di esserne affetto da tempo e crea una fondazione per aiutare i bimbi malati

(p.g.) Il grande tennis s'è ormai trasferito oltreoceano, laddove Daniil Medvedev raggiungendo la finale dell'Atp 500 di Los Cabos (7-6-1 a Kecmanovic, ha trovato Cameron Norrie) si è assicurato la permanenza al primo posto mondiale fino all'Us Open. Da oggi si gioca a il Masters 1000 e Wta 1000 a Montreal, dove Fabio Fognini ha superato il primo turno delle qualificazioni cancellando 6-3-6-1 secondo pronostico il canadese Kelsey Stevenson, n. 823. Si giocherà l'ingresso in tabellone contro il tedesco



Aleksander Zverev, 25 anni, aiuterà i bimbi diabetici (ANSA)

Daniel Altmaier (n. 79 Atp) che ha battuto il 17enne di casa Jaden Weekes 6-3-6-4. Fognini è impegnato anche in doppio con Bolelli. In tabellone c'è Berrettini al primo turno contro Carreno Busta e già al secondo turno Sinner, testa di serie n. 7. Nel combinato Wta 1000 per Camila Giorgi, detentricessa, c'è Emma Raducanu. Martina Trevisan sorteggia con la brasiliana Beatriz Haddad Maia.

Ma la notizia del giorno riguarda Sascha Zverev. Il n. 2 del mondo lontano dai campi per l'infortunio alla

caviglia ha deciso di rivelare la sua malattia, annunciando di aver creato una fondazione per aiutare i bambini. «Il solo limite è quello che ti imponi». Prima, appunto, la rivelazione: «Convivo fin da ragazzino col diabete. Questo giorno è molto speciale per me e per la mia famiglia. E' nata la Alexander Zverev Foundation per aiutare i bambini affetti da diabete di tipo 1 e promuovere uno stile di vita sano e attivo per evitare che sviluppino il diabete di tipo 2. La nostra missione è fornire insulina e medicinali sal-

va-vita ai bambini che vivono nelle nazioni in via di sviluppo e alle persone in difficoltà. Voglio incoraggiare tutti i bambini diabetici a non abbandonare i loro sogni. Ho iniziato a dare sempre più importanza a questa malattia. Voglio dimostrare che si può vivere comunque a lungo. Da privilegiato è ancora più importante restituire qualcosa e aiutare gli altri

**VAVASSORI BIS**

In Italia tempo di Challenger. A Cordenons il torinese Andrea Vavassori è in finale, la seconda di fila dopo San Benedetto. Ha piegato

6-7 (a 5, il nono tie break in 3 giorni tra singolare e doppio) 6-1-6-4 in 2 ore e 41' l'americano Nicolas Moreno De Alboran e trova il vincitore tra il francese Muller e il cinese Zhang affrontatisi in serata

**LUTTO PER BINAGHI**

Il presidente della Fit Angelo Binaghi ha perso il caro papà Roberto, 94 anni, ingegnere appassionato di tennis. Tra i fondatori del Tc Cagliari e poi vicepresidente del Comitato Regionale sardo ha trasmesso la passione al figlio. Al presidente Binaghi le condoglianze della redazione di Tuttosport.

Gli amici del Consiglio Federale e i dipendenti tutti della Federazione Italiana Tennis, unitamente ai Dirigenti e ai dipendenti delle società del Gruppo FIT, si uniscono al dolore del Presidente Angelo Binaghi e della sua famiglia per la scomparsa del padre

**ROBERTO BINAGHI**

fondatore del Tennis Club Cagliari e luminosa figura di dirigente sportivo.

Roma 06 Agosto 2022